

febbraio) dalle 15 fino al tardo pomeriggio. L'ingresso è libero.

#### MARINAI D'ITALIA PARTE IL TESSERAMENTO

È iniziata la campagna di tesseramento 2017 del Gruppo A.N.M.I. (Associazione marinai d'Italia) di Monfalcone. Come ogni anno, la scadenza nominale utile per la regolarizzazione del tesseramento è il 28 febbraio. Sono invitati vecchi e nuovi soci, in Via San Francesco 44 a Monfalcone. La segreteria è

aperta tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica (10-11.30).

#### MOSTRA IN MEMORIA DEL FOTOGRAFO MAGAJNA

Rimarrà aperta fino a sabato 25 febbraio, nella galleria del Kulturni dom di Gorizia la mostra in memoria del noto fotografo triestino Mario Magajna (1916 - 2007). Promossa da Nsk, associazione Bubic - Magajna, dal Kulturni e da Skgz è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 e nelle ore serali durante le varie manifestazioni culturali.

#### A FERRARA E CENTO PER IL CARNEVALE

L'associazione "La Meridiana", onlus di Gorizia organizza un soggiorno a Ferrara (con guida) e a Cento in occasione del Carnevale ispirato a quello di Rio de Janeiro nelle giornate del 18 e 19 di febbraio. Le prenotazioni sono aperte a tutti. Per maggiori informazioni senza impegno telefonare al numero 0481383163 al lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11.30 o recarsi all'ufficio in via Baiamonti 22.

#### RADUNO DEI SESSANTENNI

Sessantenni gradiscani in grande fermento: i leoni della Fortezza classe 1957 si accingono a festeggiare la ricorrenza con il consueto pieno di allegria e amicizia con una serata tutta gradiscana in programma il 28 maggio. Iscrizioni e informazioni presso l'Emporio Laura di via Bergamas o l'agenzia viaggi Blue Mountains di via Ciotti. Il termine per aderire scade l'11 marzo.

#### RIUNIONE SETTIMANALE ALCOLISTI ANONIMI

L'associazione alcolisti anonimi di Monfalcone con sede in via Rossini 42, si riunisce il lunedì e il venerdì alle 20.30.

#### FINO A MARZO NEL SEGNO DI KLIMT

Proseguirà fino a metà marzo la mostra "Nel segno di Klimt. Gorizia, salotto mitteleuropeo fra tradizione e modernità" al museo di Santa Chiara. La rassegna, allestita nei

tre piani del polo culturale, in corso Verdi 18, a Gorizia, offre una ricca panoramica dei rapporti tra gli ambienti culturali e artistici viennesi e quelli esistenti nella Contea di Gorizia a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del '900. In particolare sono esposte opere di scultura, pittura e grafica, nonché alcune tra le più pregiate riviste d'arte come "Ver Sacrum" e la berlinese "der Sturm", bandiera dell'espressionismo.

#### KULTURNI DOM

### Kinoatelje spegne 40 candeline con l'evento dedicato a Jože Babič



Jože Babič e Darko Bratina

Con il secondo appuntamento dedicato al regista Jože Babič, in programma domani alle 18 al Kulturni dom, il Kinoatelje inizia a festeggiare anche il proprio compleanno. La serata condotta dal presidente dell'associazione Aleš Doktoric, sarà infatti un'occasione d'incontro per i collaboratori e gli amici di questa realtà che celebra il 40° anniversario. L'evento, uno dei tre pensati per la celebrazione del centenario della nascita di Jože Babič, vedrà la proiezione dell'ultimo lungometraggio del regista dal titolo "L'ultima stazione" ('87, 1971), la storia di un partigiano qualunque, deluso dalla società socialista del dopoguerra.

«Babič fu un grande amico del Kinoatelje e del suo fondatore Darko Bratina, e noi lo ricordiamo con gratitudine nell'anno del suo centenario. Forse non fu una coincidenza che la prima uscita pubblica del Kinoatelje come circolo, il giugno 1977, si fece proprio in sua compagnia, con una visione del film "Tre quarti di sole", girato a Nova Gorica», ricorda Doktoric. Il Kinoatelje da allo-

ra ha fatto molta strada, sempre nel segno della cultura cinematografica e del dialogo interculturale come allora era nella visione del fondatore Bratina. A lui è dedicato il festival che verrà portato avanti anche nel 2017 e che negli anni ha premiato autori come Dalibor Matanič, Vili Herman e Ruth Beckermann. Il Kinoatelje è attivo nel campo del cinema e dell'audiovisivo non solo con le proiezioni, ma come nucleo polivalente per progetti interculturali attuati su entrambi i lati del confine. All'opera di documentazione e conservazione unisce l'organizzazione e la promozione di eventi, iniziative editoriali, di produzione e distribuzione audiovisiva. Quest'anno porterà avanti le sue attività anche alla Carinarnica, sull'ex confine di via San Gabriele. Si continuerà a lavorare su Nora Gregor, un nome ora recuperato nella memoria collettiva della città. Proseguirà pure la produzione. Ad oggi sono più di trenta titoli nati dalle fucine del Kinoatelje, documentari che raccolgono testimonianze di chi vive sulla frontiera italo slovena.



#### L'ANPI PROPONE MEMORIE DI BACICCHI

Giovedì alle 19.30, nella Sala dello Skrd "Jezero" verranno presentate le memorie di Silvano Bacicchi, scomparso lo scorso anno, raccolte nel volume Liberamente comunista. Memorie di un operaio, di un partigiano, di un militante, edito dal Centro Gasparini. La serata è organizzata dalle sezioni Anpi di Doberdò e Vallone-Jamiano e dal Circolo "Jezero". A introdurre il volume il segretario del Gasparini Dario Mattiussi, con l'aiuto delle letture di Lucia German e delle canzoni dei No Bel Dario Pacor, chitarra e voce, Nevio Just, percussioni, e Bruno Lasca, tastiere. Bacicchi è stato una figura di spicco nella storia politica della nostra regione. Nato a Monfalcone nel 1923, entrò come operaio nel cantiere navale a 14 anni. Nel luglio 1944 diventò partigiano e in seguito vice commissario di battaglia della Brigata Fontanot. Dal 1945 la politica lo assorbì completamente: fu consigliere Comunale, regionale e senatore. Ritiratosi dalla politica attiva, si dedicò completamente all'Anpi diventando presidente del comitato provinciale di Gorizia. (l.m.)

#### CON LUCIANA PALLA

### La storia dei profughi delle Dolomiti

Si riassume nel titolo "I profughi delle Dolomiti. Le comunità ladine nella Grande guerra" la ricerca storica che la studiosa bellunese Luciana Palla illustrerà al pubblico domani alle 18 a Gorizia nella sede della Fondazione Carigo (via Carducci 2), nell'ambito della mostra "Altrove (1915-1918). Memorie dal campo di Wagner e altre storie di profughi". Nel corso dell'incontro, che sarà introdotto dal curatore della rassegna Paolo Malni, Luciana Palla ripercorrerà il suo lavoro di recupero e contestualizzazione delle memorie che ha dato vita al volume "Profughi fra storia e memorie (1915-1919) Livinallongo del Col di Lana/Fodom", incentrato sull'esodo dal comune di Livinallongo (in provincia di Belluno). Una storia che permette di collegare le tragiche esperienze dei fodomi (abitanti del piccolo Livinallongo) a quelle dei milioni di profughi che furono allontanati dai vari fronti coinvolti nella prima guerra mondiale. L'incontro, a ingresso libero, è organizzato dal Ccm e dalla Fondazione Carigo. La mostra "Altrove" è visitabile, a ingresso libero, fino al 26 febbraio.



vinallongo (in provincia di Belluno). Una storia che permette di collegare le tragiche esperienze dei fodomi (abitanti del piccolo Livinallongo) a quelle dei milioni di profughi che furono allontanati dai vari fronti coinvolti nella prima guerra mondiale. L'incontro, a ingresso libero, è organizzato dal Ccm e dalla Fondazione Carigo. La mostra "Altrove" è visitabile, a ingresso libero, fino al 26 febbraio.

#### NOVA GORICA

### Il No War di Natalia Tikhonova

IoDeposito Ong, con il patrocinio dell'Unesco e in collaborazione con la Regione, inaugura venerdì 17 alle 18 la mostra No Words - No War / Optical installation di Natalia Tikhonova, a Carinarnica - bivak urbane kulture. Fino al 3 marzo (dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 17) sarà infatti l'evocativa location di Nova Gorica, inedito laboratorio e meeting point di culture urbane di confine, a ospitare la serie di installazioni ottiche dell'artista russa, incentrate sul restituire la costitutiva dimensione umana e sensoriale della guerra. Per mezzo di un uso sapiente di fotografie d'epoca e filtri cromatici, la Tikhonova cerca di arrivare a ciò che, probabilmente, molti libri e saggi storici tendono a dimenticare: ricordare



(soprattutto alle nuove generazioni) che la guerra è stata fatta da uomini contro uomini e che, a fianco alle date e ai resoconti delle conquiste, vi sono in primo luogo sgomento, morte, spaesamento. La filosofia che accomuna la genesi di tutte le opere è proprio la capacità della mente di condizionare la percezione della guerra sino a renderla qualcosa di lontano. (l.m.)

bilancio più che positivo per la rassegna. C'è stato spazio ieri anche alla polemica, col produttore Massimo Santinelli, patron della Biolab di Gorizia, che ha commentato amaramente la sua esclusione dall'evento. «Credo che adesso serva anche una visione di marketing e innovazione, per questo prodotto - ha detto -, che una realtà come quella che guido propone. Ma purtroppo non sono stato coinvolto nell'iniziativa».

Marco Bisiach